



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Regione Sicilia

IIS CUCUZZA-EUCLIDE Caltagirone
Prot. 0011035 del 09/11/2021
A-32 (Uscita)

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

CAT – ITA – IPSEOA - ITI

Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone(CT)

Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008

Cod. Meccanografico: CTIS00400R – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: ctis00400r@istruzione.it – PEC: ctis00400r@pec.istruzione.it – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Il regolamento è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Esso è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica facenti parti del consiglio d'Istituto nella consapevolezza che ciascuna di esse, nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sia costantemente impegnata a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal consiglio d'istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D. Lgs 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Il presente Regolamento d'Istituto si uniforma alle norme attualmente vigenti in materia di istruzione, con particolare riferimento alla Legge 13 luglio 2015, n.107, al D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado), al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria). Quest'ultimo testo legislativo ha introdotto il "Patto educativo di corresponsabilità" quale atto congiunto tra scuola-famiglia, da formalizzarsi, sottoscrivendolo, all'atto dell'iscrizione.

Di seguito le disposizioni regolamentari:

Art.1

Gli alunni entrano nei locali dell'Istituto al suono della campana.

Gli alunni ritardatari non ammessi in classe devono rimanere in un locale appositamente predisposto in attesa di essere ammessi in classe la seconda ora.

Il docente della seconda ora consente l'ingresso solo in via eccezionale e per gravi motivi.

Per gli studenti minorenni non ammessi vengono avviate le rispettive famiglie.

Art.2

Le assenze vanno giustificate al rientro a scuola. L'alunno rimasto assente per più di dieci giorni dovrà presentare unitamente alla giustificazione il certificato medico attestante l'assenza di patologie in atto. Se per due giorni l'alunno non esibisce la giustificazione non sarà ammesso in classe; per i minorenni sarà avvisata la famiglia.

Art.3

Per tutta la durata delle lezioni, intervallo compreso, nessun alunno può uscire dall'Istituto. In casi particolari, su autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, l'alunno minorenne può essere prelevato a scuola dal genitore. Gli alunni maggiorenni, se autorizzati, possono lasciare l'Istituto non prima della pausa didattica e per giustificati motivi.

L'Istituto declina ogni responsabilità relativa all'uscita anticipata.

Art.4

La Dirigenza può autorizzare per iscritto e in casi eccezionali l'intera classe all'entrata posticipata o all'uscita anticipata. L'entrata posticipata o l'uscita anticipata sarà comunicata alle famiglie degli studenti minorenni con almeno un giorno di anticipo mediante avviso, allo scopo di assicurare la tempestiva comunicazione alle famiglie. Agli studenti maggiorenni l'uscita anticipata potrà essere concessa anche senza preavviso.

Art.5

Le famiglie vengono tempestivamente informate delle assenze collettive dal Coordinatore della classe. Dopo la seconda assenza collettiva gli studenti (anche se maggiorenni) saranno ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.

Art.6

La scuola attribuisce fondamentale importanza al rapporto con le famiglie, considerando rilevante la collaborazione tra le due istituzioni nel dialogo educativo. Pertanto, sarà sempre possibile uno scambio di informazioni fra la scuola e i genitori e viceversa. I colloqui individuali e con i coordinatori della classe saranno invece oggetto della programmazione annuale del Collegio docenti.

Art.7

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o sottrazioni di oggetti, denaro o quant'altro durante l'orario delle lezioni. Inoltre, non risponde per danni o furti di moto, auto e quant'altro possa essere parcheggiato negli spazi circostanti l'edificio scolastico.

Art.8

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche. Saranno puniti con severità gli episodi di violenza, gli atteggiamenti lesivi della dignità altrui configurabili come bullismo e/o cyberbullismo, gli atti vandalici, il danneggiamento dei materiali personali e scolastici che dovessero verificarsi.

Art.9

Gli alunni non devono danneggiare il patrimonio dell'Istituto; devono rispettare l'ambiente e gli arredi. Chiunque danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari e penali.

Art.10

È vietato indossare copricapo di qualunque tipo, abiti succinti e abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico.

Art.11

In classe è vietato tenere accesi: cellulari, Mp3, IPod e qualsiasi altro dispositivo, nel caso in cui tali strumenti venissero utilizzati saranno requisiti e consegnati al Dirigente Scolastico o suo delegato.

Art.12

Le Assemblee di Classe e d'Istituto sono occasioni di crescita e di confronto, pertanto, gli alunni sono invitati ad una attiva e proficua partecipazione ed a mantenere un comportamento corretto. I docenti vigileranno, intervenendo solo in caso di disordini o su richiesta degli alunni.

Art.13

Gli alunni non devono disturbare il regolare svolgimento dell'attività didattica, per organizzare assemblee di classe, di istituto o altro, possono utilizzare a tale scopo la pausa didattica.

Art.14

Nei locali dell'Istituto è severamente vietato fumare.

Art.15

L'accesso al punto ristoro è consentito solo durante la pausa didattica.

Art.16

Gli studenti utilizzeranno i servizi igienici, durante le attività didattiche, per non più di due volte, salvo in caso di necessità.

I docenti eviteranno, durante la prima e la successiva ora alla pausa didattica, di autorizzare gli alunni a fruire dei servizi igienici, salvo riconosciuta necessità.

Art.17

All'atto dell'iscrizione del proprio figlio i genitori sottoscriveranno un "Patto educativo di Corresponsabilità" al fine da rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie. Con tale strumento le famiglie assumeranno l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, anche con l'applicazione di una sanzione di carattere pecuniario, in caso che gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto.

Art.18

Gli alunni, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni relative alla sicurezza nella scuola richiamate dai regolamenti dei laboratori, sviluppate nel Piano della Sicurezza di cui la scuola è dotata.

Art. 19

Gli studenti non devono sostare sulle scale di sicurezza, né utilizzarle per entrare a scuola, non devono porre ostacoli all'apertura delle uscite di emergenza e devono eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico (anche se si trattasse di una esercitazione).

Art.20

In caso di infortunio di qualsiasi tipo, l'allievo interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare immediatamente il fatto alla segreteria e al Dirigente.

Art. 21

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del Covid 19 e più in generale alla situazione di emergenza sanitaria in atto è dovere degli studenti:

1. conoscere le regole per prevenire e contrastare la diffusione del Covid 19 indicate nelle circolari informative e suggerite dalla segreteria, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
2. prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
3. collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto;
4. nell'eventualità dell'attuazione di forme di Didattica Digitale Integrata, partecipare in modo attivo e collaborativo, evitando comportamenti scorretti anche in merito all'esecuzione di verifiche e al rispetto del diritto di autore;
5. utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato d'uso o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1

La responsabilità disciplinare è personale. Chiunque arreca danno alla scuola ed alle sue suppellettili, danneggia il pullman durante i viaggi d'istruzione, compie atti vandalici di qualunque tipo è tenuto a risarcire il danno e può essere sottoposto a provvedimento disciplinare.

Art. 2

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 3

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4

Il procedimento disciplinare di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del D.S., del Consiglio di classe a composizione completa (docenti, alunni e genitori eletti quali rappresentanti di classe). Tale convocazione va notificata alla famiglia dello studente interessato se maggiorenne, che si presenta per esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese; nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del D.S. Il Consiglio di classe convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione può attribuire una ammonizione.

L'organo che commina la sanzione dell'allontanamento dalla scuola offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica o in azioni svolte all'esterno della scuola in ambiti del volontariato e comunque di utili attività sociali. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo semplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, pulizie. Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni eventualmente assistito dal genitore; l'organo competente all'irrogazione della sanzione può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Non possono partecipare alla fase deliberativa i membri del Consiglio di Classe in conflitto d'interesse con il caso, alunno sanzionato e/o i genitori.

Il provvedimento assunto deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia o all'allievo, se maggiorenne, deve essere motivato e deve essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della sanzione disciplinare.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente.

VARI TIPI DI SANZIONI

A) AMMONIZIONE (da parte dei docenti) scritta sul registro elettronico.

B) AMMONIZIONE (da parte del D.S.) verbale o scritta sul registro elettronico.

N.B. l'ammonizione scritta, sia da parte dei docenti che da parte del D.S., può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori.

C) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA.

Disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente. Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

1. Valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica: (quali pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività complementari etc).
2. Preparare il rientro a scuola.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

CRITERI REGOLATIVI - LE SANZIONI

Sono sempre temporanee, salvo i casi previsti dall'art.4, comma 7 del DPR n.249/98. Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno. Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie giustificazioni.

Non possono influire sulla valutazione del profitto.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro elettronico devono essere comunicate alle famiglie, che hanno l'obbligo di dare riscontro. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Le sanzioni di tipo B vengono erogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, etc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale viene disposta contestualmente la convocazione.

La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe convocato con la presenza dei soli docenti. Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, non può essere superiore ai 15 giorni (art.4, comma 7 del D.P.R. n.249/98), tuttavia tale norma può essere derogata in casi di particolare ed estrema gravità, in cui si verificano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo e/o cyberbullismo".
- Quando il comportamento di violenza risulta reiterato ed invasivo e procura alla persona gravi danni fisici e psicologici permanenti, la sanzione sarà commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo e potrà comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi.

- Nei casi previsti dall'art.4 comma10 del D.P.R. n° 249/98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o erogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola). Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI	ORGANO COMPET.
Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none"> - Assenze ripetute e non motivate in presenza e in DID. - Assenze strategiche in concomitanze delle verifiche orali e scritte programmate. - Durante le lezioni in presenza e in DID: abbigliamento inappropriato, atteggiamenti irrispettosi, inquadrature scorrette - Mancanza di abbigliamento idoneo per la pratica sportiva - Mancanza di DPI per le attività di laboratorio 	<p>A) Ammonizione con annotazione regolare sul registro elettronico</p> <p>B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia.</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore. Dirigente scolastico.</p>
Comportamento non corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità	(A) (B)	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore Dirigente scolastico</p>
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Disturbo della lezione - Rifiuto o mancanza delle consegne per i compiti assegnati - Rifiuto a collaborare; - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico. - Mancato rispetto delle indicazioni in merito all'attivazione e/o 	(A)(B)	<p>Docente</p> <p>Docente Convocazione del genitore da parte del docente coordinatore</p> <p>Dirigente scolastico</p>

	<p>disattivazione di microfono e video camera durante la DDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso del cellulare senza autorizzazione durante le lezioni a scopi non didattici - Mancanza di abbigliamento idoneo per la pratica sportiva - Mancanza di DPI per le attività di laboratorio 		
<p>Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio e/o gesti offensivi - Interruzione o disturbo della lezione - Minacce e lesioni di vario tipo e/o danno a cose, anche con atti gravi di bullismo e/o cyber bullismo - Aggressione Verbale e/o fisica - Non rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici e nelle pertinenze dell'edificio (vale lo stesso per la sigaretta elettronica) 	<p>(A) (B)</p> <p>(A) (B)</p> <p>(C) Allontanamento dalla comunità scolastica (è previsto il risarcimento del danno)</p> <p>(A) (B)</p>	<p>Docente-Dirigente scolastico</p> <p>Docente- Dirigente scolastico</p> <p>Docente – Dirigente scolastico Consiglio di classe</p>
<p>Regolarità delle comunicazioni Scuola-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non fare firmare e/o non consegnare le comunicazioni; - Falsificare la firma dei genitori, dei docenti ecc. 	<p>(A)</p> <p>(C)</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe Dirigente scolastico</p>
<p>Assolvimento degli impegni di studio</p>	<p>Negligenza abituale</p>	<p>(A) Ammonizione</p> <p>(B) Convocazione dei genitori</p>	<p>Docente</p> <p>Docente-Dirigente scolastico</p>
<p>Rispetto dei regolamenti e norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Inosservanza non occasionale. - Violazione della normativa vigente sulla privacy: diffusione di immagini, registrazioni o elaborati altrui mostrati durante le video lezioni o caricati nelle piattaforme. 	<p>(A) (B)</p>	<p>Dirigente scolastico.</p>

Utilizzo corretto delle strutture, strumentazioni macchinari sussidi didattici della scuola.	- Danneggiamento volontario o colposo. - Scarsa cura degli ambienti scolastici e di laboratorio e danneggiamento degli apparati connessi alla sicurezza.	(A)(C) (È previsto anche il risarcimento del danno)	Consiglio di Classe
Utilizzo corretto della mascherina	Posizionamento scorretto della mascherina sul volto nei momenti in cui è prevista	(A) Ammonizione con annotazione regolare sul registro elettronico.	Docente
Rispetto del distanziamento fisico	Mancato rispetto del distanziamento fisico	(A) Ammonizione con annotazione regolare sul registro elettronico	Docente
Rispetto dei percorsi di spostamento all'interno della scuola.	Mancato rispetto dei percorsi di spostamento all'interno della scuola	(A) Ammonizione con annotazione regolare sul registro elettronico	Docente

IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni: Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà ritenersi confermata.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia (previsto dall'art. 5c del DPR 249 del 14.06.1998) è formato da cinque elementi, quattro dei quali eletti dal Consiglio d'Istituto a maggioranza dei presenti e uno di diritto (Dirigente scolastico) e rimangono in carica per tutto l'anno scolastico. È presieduto dal Dirigente Scolastico e decide per le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento, oltre che sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è approvato e adottato dagli OO.CC. competenti, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo del sito web di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.^{ssa} Adele Puglisi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*